

No al gioco al massacro

Come R.S.U. valutiamo negativamente la firma separata del CCNL in quanto la storia ci dice che le divisioni sindacali hanno sempre portato riflessi negativi sulle condizioni di vita dei lavoratori.

Infatti anche questa volta ci pare che il contratto firmato porti conseguenze pesanti per i lavoratori interessati.

In particolar modo vogliamo mettere in evidenza:

- L'incremento salariale inadeguato al reale aumento del costo della vita che quotidianamente tocchiamo con mano andando a fare la spesa
- L'accoglimento acritico del quadro legislativo che di fatto rende più precario il rapporto di lavoro e più flessibile la prestazione lavorativa stessa
- La messa in discussione del concetto di Contratto nazionale come insieme di norme e di diritti minimi garantiti a tutti i lavoratori indistintamente
- Il demandare ad enti autonomi (autonomi da chi, dai lavoratori?) la definizione di pezzi sostanziali del contratto come l'inquadramento e la formazione.
- L'emarginazione di una organizzazione rappresentativa per la categoria come la Fiom e di conseguenza di tutti i lavoratori che ad essa si riferiscono dal processo decisionale.

Le facili accuse reciproche di collateralismo politico tra le diverse organizzazioni sindacali non crediamo portino a risultati utili.

Riteniamo occorra sempre far riferimento a quello che deve essere il soggetto primo di qualunque sindacato ovvero i lavoratori con i nostri interessi, le nostre aspettative, le nostre speranze.

In questo senso riteniamo doverosa una consultazione serena e quindi non strumentale di tutti i lavoratori interessati fornendo i necessari strumenti per capire e giudicare.

Capiamo il momento difficile che sta attraversando la Fiom e non possiamo non esserle al fianco come da sempre l'abbiamo avvertita al nostro fianco, magari essendo anche da stimolo perché definisca meglio una strategia condivisa e il relativo percorso per attuarla.

Per parte nostra cercheremo comunque di portare avanti il rinnovo del Contratto Aziendale unitariamente perché ci intestardiamo a considerare come nostra controparte il datore di lavoro e continuiamo a pensare che solo uniti si vince.

Alleghiamo una nostra valutazione su alcuni punti del CCNL

COMMENTO ALL'ACCORDO TRA FIM, UILM E FEDERMECCANICA del 7 maggio 2003 SUL CONTRATTO DEI METALMECCANICI

Ci limitiamo a commentare l'accordo facendo un elenco delle modifiche che introduce rispetto al contratto nazionale del 1999;
le raccogliamo in:

- **modifiche positive,**
- **modifiche negative,**
- **modifiche pesantemente negative,**
- **modifiche inopportune.**

• **Modifiche positive.**

Viene inserito un nuovo articolo 3 bis alla disciplina generale parte II:
prevede **un computer** e l'accesso ad internet per le RSU delle aziende con più di 350 dipendenti.

All'articolo 1 D.G.sez.III viene prevista la consegna di una **copia del CCNL** all'assunzione ed il modulo per Cometa.

All'articolo i bis sul **part-time** viene elevato il limite per la concessione del part-time al 3% e si aggiungono i motivi di studio per la richiesta.

All'articolo 4 bis D.G. sez.III si eleva l'indennità per i **quadri** a 114 euro.

Viene chiarito che il ripristino del **2 giugno** festivo non comporta la soppressione di un giorno di PAR che tornano ad essere 13.
Per i turnisti le ultime 4 ore di PAR che restavano monetizzate vengono rese dal 1.1.'04 godibili.

Sul **diritto allo studio** la percentuale di lavoratori che potranno richiederlo passa dal 2 al 3%. Stabilisce 40 ore retribuite per chi è iscritto agli ultimi due anni delle superiori. Su questo articolo ci sono però anche modifiche negative.

Verrà prestata attenzione alle richieste dei lavoratori extracomunitari di utilizzare **ferie e PAR** insieme per tornare ai paesi d'origine.

In caso di **malattia** lunga che superi il periodo a disposizione si possono richiedere 24 mesi di aspettativa non retribuita anziché 18.
Il day hospital non sarà considerato malattia breve.
Vengono inserite nelle malattie da guardare con riguardo anche l'epatite e le malattie cardiocircolatorie.

Come avrete notato le modifiche positive sono limitate su aspetti marginali e lontane dalle richieste contenute nelle piattaforme.

- **Modifiche negative.**

All'articolo 1 bis D.G.sez.III al punto C sul **lavoro interinale** viene cancellata la parte che vieta l'assunzione temporanea per professionalità basse.

Viene inserito l'articolo 4 ter che istituisce un gruppo di lavoro per studiare un nuovo **inquadramento**.

Dice che il risultato dello studio verrà applicato nelle aziende a partire dal febbraio 2007 ma dice anche che si farà una lista di proposte e le aziende sceglieranno, senza contrattarla o discuterla con la RSU, quella a loro più utile.

Viene inserito un nuovo articolo sulla **reperibilità** fin'ora regolata da accordi aziendali dove si riteneva necessaria.

Il nuovo articolo non definisce chiaramente le situazioni in cui è necessaria.

Varrà, dice l'accordo, in caso di esigenze imprevedibili lasciando così la scelta al datore di lavoro.

L'accordo non dice quali lavoratori saranno coinvolti, esclude solo i dirigenti.

Sarà obbligatoria,

Sarà retribuita per il terzo livello con 25 centesimi all'ora nei giorni feriali e 27 centesimi alla festa.

L'articolo 27 D.G.sez.III che prevedeva impegni precisi delle aziende verso la RSU sulla **salute e la sicurezza** viene completamente cancellato e sostituito da parte degli impegni inseriti nella legge 626 del 1994.

La legge 626 le aziende avrebbero dovuta rispettarla comunque e valeva precisare meglio gli impegni anziché cancellarli.

Il nuovo articolo 29 sul **diritto allo studio** fissa chi ha diritto prima ai permessi retribuiti: innanzi tutto chi partecipa ai corsi di formazione aziendali proposti dalla Direzione aziendale, poi chi partecipa ai corsi di formazione aziendali proposti dalle commissioni territoriali, poi chi partecipa ai corsi di formazione aziendali fatti sul territorio e solo infine chi studia.

L'accordo istituisce nuovi articoli sui **congedi non retribuiti** per lo studio, permessi per gravi motivi e congedi parentali. In tutti gli articoli recepiscono le leggi introducendo però vincoli e restrizioni al godimento.

Viene stabilito un aumento dell'indennità di **trasferta** molto basso:

6 centesimi per il pasto e 2,8 euro per il pernottamento.

Vengono inseriti i **conduttori d'impianti** tra i lavoratori discontinui, costoro potranno avere un orario di lavoro normale esteso fino a 48 ore settimanali senza essere considerato straordinario.

- **Modifiche pesantemente negative.**

Sono le modifiche che tolgono valore al contratto nazionale, rappresentano un suo impoverimento e avvicinano il rischio di renderlo inutile.

Sul salario:

la cifra concordata è insufficiente a coprire puntualmente l'aumento del costo della vita perché gli aumenti di luglio 2003 (45 euro) e febbraio 2004 (24 euro) fanno riferimento all'inflazione programmata dal Governo che è lontanissima già da ora dall'inflazione reale, il Governo ha programmato l'1,4 % l'inflazione registrata dall'ISTAT ad aprile è il 2,8%. Vuol dire che in questi due anni diventeremo più poveri.

Viene previsto un aumento di altri 21 euro a dicembre 2004; ma oltre ad essere dati molto in ritardo rispetto all'esigenza di coprire l'aumento del costo della vita di questi due anni, sono concessi in anticipo sull'aumento del 2005. L'accordo dice esplicitamente che la cifra verrà conguagliata in positivo o negativo nell'aumento del 2005.

Mai nessun contratto aveva stabilito cose simili.

Un contratto nazionale che non difende i salari adeguandoli all'aumento del costo della vita perde la sua importanza.

Sul part-time:

L'accordo prevede che entro 90 giorni dall'entrata in vigore dei decreti del Governo si modificherà l'articolo sul part-time per adeguarlo al peggioramento previsto sulle clausole elastiche, togliendo il consenso della lavoratrice per modificare il suo orario.

Sulle assunzioni a tempo determinato:

l'accordo cancella completamente il capitolo e definisce che entro 90 giorni lo riscriveranno in sintonia con la legge 368 del 6.9.'01 che toglie ogni garanzia ai lavoratori assunti a tempo determinato ed elimina tutti i vincoli che impedivano alle aziende di approfittare di una condizione di lavoro precaria.

Sui contratti di assunzione:

l'accordo prevede di incontrarsi entro 90 giorni dai decreti del Governo per inserire nel contratto i nuovi terribili rapporti di lavoro: il lavoro a chiamata, il lavoro in affitto permanente.

Sull'orario di lavoro:

hanno concordato che entro il 30.9.'03 si incontreranno per inserire entro dicembre nel contratto la modifica dell'articolo sull'orario di lavoro per adeguarlo al peggioramento previsto con la legge 66 del 8.4 '03.

Sul diritto allo studio:

una dichiarazione a verbale rimanda una modifica dell'articolo all'attuazione della riforma della scuola del Ministro Moratti.

Sullo straordinario, sulle ferie, sull'orario dei discontinui:

una nota a verbale impegna chi ha firmato l'accordo a modificare entro dicembre 2003 gli articoli per adattarli al peggiorativo decreto legislativo 66 del 8.4.'03.

Un contratto che non definisce i suoi contenuti attraverso un confronto tra sindacati e imprenditori ma semplicemente viene adeguato ai peggioramenti previsti dalla legge, è un contratto che perde importanza e utilità.

- **Modifiche inopportune.**

Sono le modifiche al contratto precedente che vorrebbero aggirare i problemi legati all'applicazione di un accordo firmato da organizzazioni sindacali minoritarie. Sono modifiche che non otterranno risultato visto l'articolo 39 della Costituzione.

L'accordo aggiunge nella premessa al contratto che questo rinnovo è fatto in sintonia con l'articolo 36 D.G. sez.III anche se manca una delle parti firmatarie del precedente contratto, sperano così di evitare che resti in vigore il contratto precedente. Nella stessa premessa FIM, UILM e Federmeccanica concordano che questo accordo si estende anche alla FIOM.

L'accordo modifica l'articolo 1 D.G. sez.III e stabilisce che nella lettera d'assunzione ci sarà scritto che al nuovo assunto verrà applicato questo accordo.

Viene inserito un nuovo articolo per formare una commissione che studi la mutua privata per i metalmeccanici. L'argomento è di una tale delicatezza e denso di contraddizioni che è inopportuno inserirlo senza una profonda discussione prima.

Invitiamo tutti i lavoratori a partecipare all'assemblea per porre le domande ed ottenere chiarimenti sulla situazione venutasi a creare con la firma dell'accordo separato

ASSEMBLEA GENERALE

(retribuita)

GIOVEDÌ 15/05/2003 dalle ore 14,00 alle 15,30

Le r.s.u. convocano una assemblea generale retribuita con il seguente odg:

“PROSPETTIVE PER IL CCNL ALLA VIGILIA DELLO SCIOPERO NAZIONALE DEI METALMECCANICI INDETTO DALLA FIOM”

PARTECIPERÀ IL SEGRETARIO GENERALE DELLA FIOM DI MILANO

MAURIZIO ZIPPONI

Le R.S.U. 15/05/2003